

Giornata dell'Economia, i dati diffusi dall'osservatorio della Camera di Commercio

Disoccupazione giovanile al 40%

In provincia di Latina chiudono due aziende al giorno, unico spiraglio dagli imprenditori under 35

Si è svolta ieri a Latina l'XI Giornata dell'Economia, occasione annuale per fare il punto sulla situazione economica provinciale, in linea con quanto accade in tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali da parte del Sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi e del Segretario Generale della Camera di Commercio di Latina Pietro Viscusi, gli interventi introduttivi di Bernardino Quattrocchi, Presidente del Consiglio di Area Didattica della Facoltà di Economia e Sandra Verduci, Osservatorio della Camera di Commercio di Latina Osserfare. I movimenti demografici per l'anno 2012 confermano la situazione di difficoltà del sistema imprenditoriale locale, tuttavia ancora una volta, pur di fronte al momento congiunturale negativo, la nostra provincia ha evidenziato un'elevata vivacità imprenditoriale (+1,22% il tasso di crescita delle imprese). Latina si posiziona, infatti, al 10° posto nazionale, dimostrando ancora una volta la buona vocazione



Un momento della Giornata dell'economia di ieri

a fare impresa e la disponibilità a rischiare che ci contraddistingue. Tuttavia, occorre sottolineare che la demografia imprenditoriale della nostra provincia mostra un progressivo rallentamento dei flussi per un bilancio dell'ultimo anno che rappresenta un ulteriore minimo in serie storica, riportando indietro le lancette all'anno 2009, il peggiore dall'inizio della crisi. Tali tendenze sono frutto della maggiore complessità di entrata, in ragione

del pesante deterioramento delle condizioni di mercato, nonché di un più elevato rischio di uscirne. A pagare il conto più salato sono le piccole imprese, difatti si evidenzia la faticosa tenuta dell'artigianato locale che torna su un sentiero di crescita negativo; tra l'altro la contrazione è la più pesante da inizio crisi: sono 840 le imprese che hanno chiuso i battenti, più di due al giorno (35 in Italia). La fibrillazione negativa è particolarmente evi-

dente per i comparti industriali, che rappresentano oltre la metà dell'artigianato influenzandone le tendenze complessive. Il 2012 registra un ulteriore primato negativo: il tasso di disoccupazione si impenna, raggiungendo il 13,9% (a fronte del 9,8% del 2011), per la cifra record di 17mila disoccupati nella nostra provincia. Consueto contraltare alle tendenze economiche appena descritte, l'andamento positivo dell'export: le vendite comples-

sive pontine all'estero raggiungono il valore di 3,9 miliardi di euro, per una variazione positiva del 14,6%, in ulteriore accelerazione rispetto alla già positivo biennio precedente. Dal confronto con le altre province, così come elaborato dall'Istat, emerge che Latina si posiziona tra le realtà territoriali più dinamiche sia in termini di variazioni percentuali che di contributo alla variazione delle esportazioni nazionali. Per quanto riguarda il

focus sulle nuove generazioni, argomento divenuto prioritario sui tavoli europei, i giovani nell'attuale contesto economico di grave acuirsi della crisi stanno pagando il prezzo più alto. Allarmante la progressione crescente del tasso di disoccupazione giovanile (40% nella nostra provincia), nonché la marcata flessibilità che contraddistingue l'ingresso delle giovani generazioni nel mondo del lavoro, il che implica dei costi sociali ed economici molto alti e di lungo periodo. Ma andando oltre le statistiche del mercato del lavoro, esiste anche un universo di risorse giovanili che si propongono sui mercati: i giovani capitaniani di impresa a Latina sono 7.132 ed esprimono rapporti superiori alla media nazionale: 63 giovani a Latina sono impegnati in un'attività imprenditoriale, a fronte dei 59 nella media nazionale, con dinamiche di demografia imprenditoriale che descrivono un universo imprenditoriale significativamente più vivace rispetto alle imprese "adulte".